



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ACQUISITI TRAMITE IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE, RESA AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito “GDPR”) e in relazione al trattamento dei dati personali svolto mediante il sistema di videosorveglianza del Comune di Monteriggioni, si forniscono le seguenti informazioni.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è il Comune di Monteriggioni, con sede in via Cassia Nord, n. 150 – 53035 Monteriggioni (SI).

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer - “DPO”) del Comune di Monteriggioni è Avv. Francesco Barchielli, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.monteriggioni.si.it

3. CATEGORIE DI DATI TRATTATI

Riprese e immagini relative a persone fisiche.

4. BASE GIURIDICA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Le basi giuridiche e le finalità del trattamento svolto mediante l'utilizzo del sistema di videosorveglianza comunale, sono descritte all'art. 5, commi 1 e 2, del “Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio del Comune di Monteriggioni”, il cui contenuto si riporta di seguito.

“1. Le finalità istituzionali che il Comune di Monteriggioni intende perseguire con l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza sono conformi a quelle demandate all'Ente dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dal DPR n. 616 del 24/07/1977, dalla Legge n. 65 del 07/03/1986 “Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale”, dalla L. R. Toscana n. 12/2006 e ss.mm.ii. dal decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito in legge n. 48 del 13 aprile 2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, da quanto previsto dal “PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA” denominato “Attivazione sistema integrato di videosorveglianza nella provincia di Siena” siglato presso la Prefettura di Siena in data 8 luglio 2019 con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza) nonché dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti e dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune di Monteriggioni. In particolare, l'uso di impianti di videosorveglianza è strumento per l'attuazione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana, di cui alle fonti normative sopra citate, per quanto attiene alle competenze istituzionali del Comune di Monteriggioni a tutelare la sicurezza urbana definita dalla normativa vigente e concorrere alla tutela della sicurezza in collaborazione con le Forze dell'Ordine. 2. L'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, in particolare, è finalizzato a: a) prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di “sicurezza urbana” di cui all'art. 4 del D. L. n. 14/2017 e delle attribuzioni del Sindaco in qualità di autorità locale di cui all'art. 50 e di ufficiale di governo di cui all'art. 54 comma 4 e 4-bis del D. Lgs. n. 267/2000; b) prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale o amministrativa, in particolare legato a fenomeni di degrado e abbandono di rifiuti, e svolgere i controlli volti ad accertare e sanzionare le violazioni delle norme contenute nel regolamento di Polizia Locale, nei regolamenti locali in genere e nelle ordinanze sindacali; c) vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico; d) monitorare e controllare il traffico in tempo reale per prevenire situazioni di pericolo per la circolazione stradale con impiego più tempestivo ed efficace delle risorse umane e rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e per la predisposizione dei piani comunali del traffico; e) monitorare l'accesso alle zone a traffico limitato; f) rilevare e controllare le targhe dei



veicoli in transito attraverso telecamere per la lettura targhe OCR in grado di leggere le targhe e trasformarle in una stringa alfa numerica; g) prevenire, accertare e reprimere comportamenti illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose, oltre che al monitoraggio per il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689)".

5. MODALITA' DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati sono stabilite all'art. 17 del "Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio del Comune di Monteriggioni", il cui contenuto si riporta integralmente di seguito.

"1. Ai dati personali oggetto di trattamento si applicano i principi di cui all'art. 3 del presente Regolamento. 2. L'attività di videosorveglianza deve raccogliere solo dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando solo immagini indispensabili, limitando l'angolo di visuale delle riprese, evitando (quando non strettamente indispensabili) immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti. 3. L'installazione delle telecamere avviene esclusivamente nei luoghi pubblici (strade, piazze, immobili) in conformità all'elenco dei siti di ripresa predisposto dall'Amministrazione Comunale. La collocazione e il numero delle telecamere (ALLEGATO B) possono essere modificati, secondo le indicazioni che allo scopo detterà l'Amministrazione Comunale, mediante appositi atti di indirizzo e gestionali con cui si provvederà inoltre ad aggiornare l'elenco delle aree di ripresa senza necessità di ulteriore approvazione da parte del Consiglio Comunale. 4. L'utilizzo del brandeggio da parte dei soggetti autorizzati avviene nel rispetto dei limiti previsti dal presente regolamento. 5. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone fisiche che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. 6. I segnali video delle unità di ripresa convergono ad un apparato di archiviazione NVR (Network Video Recorder) posizionata presso i locali del Consorzio Terrecablate e sono visualizzate per mezzo di postazioni di osservazione e controllo preventivamente identificate e abilitate, situate presso la Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale. Queste postazioni consentono la visualizzazione dei flussi video in tempo reale o la ricerca, la visualizzazione e l'eventuale estrazione di sequenze video registrate. 7. Le immagini videoregistrate sono conservate, nelle sole ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana per un tempo non superiore a sette giorni consecutivi alla rilevazione fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, presso il server di sistema che consente di aderire alle finalità di cui all'art. 4 del presente regolamento nonché a specifiche richieste investigative dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria. Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. 8. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui al presente Regolamento. Il sistema di videosorveglianza urbano comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti che transiteranno nell'area interessata. Laddove la ripresa delle immagini riguardi anche le aree perimetrali esterne degli edifici scolastici, anche al fine di tutelare l'edificio ed i beni scolastici da atti vandalici, l'angolo visuale è delimitato alle sole parti interessate, escludendo dalle riprese le aree non strettamente pertinenti l'edificio. 9. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. 10. L'accesso condiviso al sistema di "videosorveglianza urbano" e al sistema di lettura targhe collegati alle centrali operative della Polizia Locale, della Polizia di Stato, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza tramite la medesima infrastruttura tecnologica, è configurato con modalità tali da permettere ad ogni singolo ente la visualizzazione delle immagini e delle targhe solo in termini strettamente funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali. I dati raccolti sono trattati da ogni singola pubblica amministrazione in forma differenziata e rigorosamente distinta in relazione alle competenze istituzionali attribuite. 11. In ragione di necessità investigative e su richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria, il Responsabile potrà disporre la conservazione delle immagini per un periodo di tempo superiore ai sette giorni. 12. L'eventuale necessità di allungamento dei tempi di conservazione



per un periodo superiore alla settimana, dovrà essere valutato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto. 13. I dati, le immagini e le fotografie, possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni penali e sanzioni amministrative solo se attinenti alle finalità di cui all'art.7 e resi utilizzabili per operazioni compatibili per tali scopi. Ove dovessero essere rilevate immagini, fotografie di fatti-reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica, il responsabile della videosorveglianza, provvederà a darne immediata comunicazione agli Organi competenti. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa, di cui al presente articolo, l'incaricato procederà alla registrazione delle stesse su supporto digitale. Alle informazioni così raccolte possono accedere solo la Polizia e l'Autorità Giudiziaria. 14. In caso di cessazione del trattamento, i dati personali vengono distrutti salvo che non sussistano particolari esigenze di conservazione”.

6. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento in ottemperanza al disposto di cui all'art. 5, Paragrafo 1 lett. a) e all'art. 6, Paragrafo 1, lett. e), GDPR. La videosorveglianza comunale pertanto è consentita senza necessità di consenso da parte degli interessati e il conferimento dei dati è dunque obbligatorio.

7. ACCESSIBILITÀ AI DATI E AMBITO DI COMUNICAZIONE

Le immagini registrate saranno accessibili esclusivamente a soggetti espressamente autorizzati al trattamento e potranno essere da noi “comunicati” a terzi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati, esclusivamente per esigenze strettamente collegate alle finalità di cui al punto 4 della presente informativa e in particolare alle seguenti categorie di soggetti:

- Autorità di P.G./P.S.;
- Autorità giudiziaria; •
Procura della Repubblica.

8. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali forniti dall'interessato non sono soggetti a “diffusione”, con tale termine intendendosi il darne conoscenza a soggetti indeterminati in qualunque modo, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

9. TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Il Titolare del trattamento non trasferisce i dati personali verso paesi terzi o verso Organizzazioni Internazionali.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione al trattamento di dati personali che lo riguardano, l'interessato, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss., GDPR, su presentazione di apposita istanza, ha diritto: a) ad ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati stessi; b) ad essere informato sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati, sugli eventuali destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali potranno essere comunicati, sul periodo di conservazione dei dati personali; c) di opporsi, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21, GDPR.

Nel caso di richiesta di accesso alle immagini, dietro presentazione di apposita istanza scritta, adeguatamente motivata e corredata dalla fotocopia del proprio documento d'identità, l'interessato dovrà provvedere ad indicare: a) il luogo, la data e la fascia oraria della possibile ripresa; b) l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa. Il Responsabile della protezione dei dati dell'Ente ovvero il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente, nei tempi previsti dalle



norme vigenti; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui l'interessato potrà prendere visione delle immagini che lo riguardano. Ai sensi del Provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 del Garante per la Protezione dei Dati Personali, art. 3.5, in riferimento alle immagini registrate, non sono in concreto esercitabili il diritto di rettifica (art. 16 del GDPR) e/o cancellazione (art. 17 del GDPR) in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo e trattandosi di dati necessari al Titolare per l'adempimento di un obbligo legale (art. 17, par. 3, lett. b del GDPR); viceversa, l'interessato ha diritto di ottenere, sussistendone i presupposti, la limitazione (art. 18 del GDPR) qualora il trattamento sia lecito.

L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato è presentata al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 4, GDPR ovvero al Responsabile del trattamento dei dati individuato nel Comandante della Polizia Locale contattabili, rispettivamente, ai seguenti recapiti:

dpo@comune.monteriggioni.si.it;

polizia.municipale@comune.monteriggioni.si.it

11. DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

La informiamo che ulteriori informazioni sul trattamento dei Suoi dati e sull'esercizio dei Suoi diritti sono contenute nel “Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio del Comune di Monteriggioni”, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Monteriggioni (www.comune.monteriggioni.si.it) nella sezione “Regolamenti”.